



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO
THE MILAN ORDER OF ENGINEERS

COMMISSIONE STRUTTURE

CODICE QUESITO: NTC2018/C.3/2018/01

CATEGORIA: NTC 2018

SOTTOCATEGORIA: Cap. 3

Descrizione quesito

Sono a richiede un chiarimento riguardo i valori dei sovraccarichi da adottare per la progettazione delle scuole.

Nelle NTC 2018 al paragrafo 3.1.4 nella categoria C1 è riportato il valore di 3,00 kN/mq, mentre nel Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 (Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica) viene indicato un sovraccarico per le aule pari a 3,50 kN/mq.

Qui di seguito un estratto del DM del 1975:

"5.4.2. Per quanto concerne la stabilità dovrà essere osservato quanto segue: nella redazione del progetto e dei calcoli di dimensionamento delle strutture, eseguita secondo i principi della scienza delle costruzioni, e nell'esecuzione dei lavori ci si dovrà attenere rigorosamente a tutte le norme generali e locali vigenti.

i) I solai, qualunque sia il tipo adottato, dovranno avere un grado di rigidità tale da evitare inconvenienti di qualsiasi genere (deformazioni delle strutture, distacchi da altri elementi della costruzione, fessurazione dei pavimenti, ecc.).

I sovraccarichi accidentali da adottare sui solai e coperture sono i seguenti:

- per coperture impraticabili.....150 Kg/mq;
- per laboratori con attrezzatura leggera.....500 Kg/mq;
- per laboratori con attrezzatura pesante.....1000 Kg/mq;
- per palestre.....500 Kg/mq;

La risposta è stata discussa dalla Commissione, non interpretando in alcun modo quello che la Norma non definisce ed è fornita seguendo un criterio di diligenza, esperienza e buon senso. E' espressamente inteso che quanto rinvenuto nella presente risposta non possa, in nessun caso, avere valore di parere pro veritate o avere ulteriore valenza legale pertanto non forniamo alcuna dichiarazione o garanzia di alcun tipo, espressa o implicita sul punto. Le considerazioni di cui sopra hanno fine informativo e di orientamento alle problematiche esposte e come tali non possono essere utilizzate in controversie e/o giudizi e/o cause civili e/o penali come documentazione proveniente dall'Ordine né possono impegnare a nessun titolo la responsabilità dell'Ordine stesso. È altresì inteso ed accettato dal richiedente e da chiunque ne prenda visione, pertanto, che si manifestino o possano manifestarsi sentenze giudiziarie o cause legali nelle quali vengano evidenziate risposte difformi, totalmente e/o parzialmente, o anche in contrapposizione a quanto rinvenuto nella presente risposta.

<ul style="list-style-type: none"> - per scale e terrazze praticabili.....400 Kg/mq; - per tutti gli altri locali.....350 Kg/mq. <p>Le domande sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quale sovraccarico adottare in fase di progetto? - Per i sovraccarichi dei laboratori sono valide le prescrizioni del 1975? (5,00 kN/mq per un laboratorio con attrezzatura leggera?); - Il DM del 1975 è ancora valido anche per le altre prescrizioni in esso contenute?.
<u>Risposta quesito</u>
<p>L'interpretazione della Commissione Strutture è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel DM del 96 sui carichi Prospetto 5.1 non si citavano le scuole e quindi a quei tempi continuava a valere il DM del 75 sulle scuole; - Col DM del 2008 sono stati introdotti giustamente in esso assieme a ristoranti ospedali etc anche le scuole e quindi è a questo che si deve fare riferimento. <p>A conforto di ciò si veda documento della Regione Emilia Romagna che, anche se redatto per le note questioni di sicurezza sismica indica in 300 kg i carichi sulle scuole e spiega anche quando la legge del 1975 ha cessato di valere.</p>
<u>Parole chiave:</u> Sovraccarichi accidentali - Edifici scolastici
<u>Documenti allegati:</u> Quesito n.27_NTC 2018_Sito Ordine_Allegato Regione Emilia Romagna.pdf

La risposta è stata discussa dalla Commissione, non interpretando in alcun modo quello che la Norma non definisce ed è fornita seguendo un criterio di diligenza, esperienza e buon senso. E' espressamente inteso che quanto rinvenuto nella presente risposta non possa, in nessun caso, avere valore di parere pro veritate o avere ulteriore valenza legale pertanto non forniamo alcuna dichiarazione o garanzia di alcun tipo, espressa o implicita sul punto. Le considerazioni di cui sopra hanno fine informativo e di orientamento alle problematiche esposte e come tali non possono essere utilizzate in controversie e/o giudizi e/o cause civili e/o penali come documentazione proveniente dall'Ordine né possono impegnare a nessun titolo la responsabilità dell'Ordine stesso. È altresì inteso ed accettato dal richiedente e da chiunque ne prenda visione, pertanto, che si manifestino o possano manifestarsi sentenze giudiziarie o cause legali nelle quali vengano evidenziate risposte difformi, totalmente e/o parzialmente, o anche in contrapposizione a quanto rinvenuto nella presente risposta.